



IL BERRETTO A SONAGLI



(...) Malosti (...) punta sulla forzatura dei toni, sull'exasperazione delle componenti livide, grottesche della vicenda. (...). A questo fine egli recupera la stesura originale del copione che fu scritta in dialetto siciliano per Angelo Musco (...). Ma quella attuata dal regista (...) è una discesa nelle viscere oscure dei personaggi (...) attraverso questa accentuazione linguistica tutti i colori dell'affresco si accendono all'improvviso (...). Lo spettacolo di Malosti è divertente, acuminato, cattivo (...). La recitazione (...) è improntata a una cifra eminentemente collettiva, in base a un preciso intento registico: spicca però, tra gli interpreti, lo stesso Malosti che tratteggia un Ciampa fuori dai canoni, sottilmente sopra le righe, scarmigliato, sovraccitato (...). Ma molto convincente è anche la Beatrice di Roberta Caronia, isterica, ipercinetica, sempre amenamente fibrillante.

Renato Palazzi | Il Sole 2 ore | 26/01/2016

Malosti sceglie 'Il berretto a sonagli' e da par suo, fa emergere gli aspetti più stridenti, grotteschi, antinaturalisti. Nel testo si dipana la vicenda di Ciampa e della signora Beatrice Florica: (...) le dà corpo e voce, in modo straordinario, Roberta Caronia. Il primo quarto d'ora, con lei in scena, fremente e selvaggia, è da manuale di recitazione: alterna un palermitano flautato e sinuoso a stridii nervosi, gesti impazienti e pose da erinni. Travolgente e bravissima. (...). E il pacioso e sottile Ciampa, cui Malosti dà carature notevolissime: (...) una parruccona simil-einstein, occhiali, il Ciampa di Malosti è un ragionatore sottile e folle, un uomo tutto consapevolezza e dignità, comprensione e determinazione. (...) Il ritmo della narrazione è forsennato, Malosti tiene le redini di una cavalcata feroce, parodia violenta di un mondo esasperato e disperato, dove il grande assente - l'uomo, il marito traditore - è un invitato di pietra che, ovviamente, si salverà. Prodotto dal Teatro di Dioniso dello stesso Malosti, questo *Berretto a Sonagli* merita i lunghi applausi finali.

Andrea Porcheddu | Glistatigenerali.com | 26/01/2016

Tutto oggi ci si poteva attendere da un regista attore come Malosti, portavoce quotato di nuove drammaturgie o di taglienti riletture, tranne che imbattersi in una sua regia d'un originario testo-documento pirandelliano in dialetto. Il bello è che (...) ricava un piccolo capolavoro espressionista (...). Di questa storia archetipica di corna (...) noi vediamo e ascoltiamo un carosello lucido, una farsa nera dove la distinzione celebre e ragionante della corda "civile", "seria" e "pazza" lascia posto a una profonda, imperscrutabile buffonata tragica. Di fortissima presa. Dove memorabile è il travet Ciampa animato da Malosti (...). Non meno perentoria è (...) l'interpretazione della tradita zittita, la brava Roberta Caronia, una scoperta (...).

Rodolfo Di Giammarco | La Repubblica | 7/02/2016

(...) il *Berretto a sonagli* di **Valter Malosti** funziona alla grande. Scomodare il termine «capolavoro», ormai, è un'azione superata: ma la rilettura del regista-attore di una delle commedie più taglienti e beffarde mai immaginata non soltanto aggira il rischio banalità, ma emerge come un vero e proprio gioiellino «espressionista» (...) Confrontarsi con Pirandello non è mai semplice. Forse la via più felice è quella della semplicità più genuina: è in questo che la ricerca di Malosti - supportato da **Teatro Dioniso** - traccia un solco importante. (...) Malosti, che la portata straordinaria del testo di Pirandello l'ha colta appieno, la rilegge e la trasforma mantenendone la fragranza e la ricchezza. Lodi a lui per aver realizzato uno spettacolo che, quando finisce, vorresti continuasse ancora per un po'.

Giuseppe Paternò di Raddusa | Cultweek.it | 24/02/2017

(...) Basta la figura della moglie dello scrivano Ciampa, giovane, procace, colorata, invece della solita signora siciliana per capire quanto sia diverso questo pirandelliano 'Berretto a sonagli' di Valter Malosti. (...) La scelta poi di usare la prima stesura siciliana del testo (...) dà a tutto una sua intima forza sanguigna. (...) Anche Ciampa -cui dà vita e umanità Malosti stesso- è meno succube degli avvenimenti, con il suo subdolo sorriso ironico

Paolo Petroni | Corriere della Sera | 22/01/2016